

AVANTI SAVOIA

[A Crema restaurato il monumento di Vittorio Emanuele II. Ci hanno pensato un gruppo di cittadini, professionisti e imprenditori. Di tasca propria. Eppure c'è chi, come Rifondazione Comunista, si azzarda a criticare](#)



Tino Moruzzi, presidente del comitato: "Non ci offendiamo, l'importante è mantenere il bon ton. E vedere il risultato. E sarà ottimo". Un'operazione portata a termine grazie a tutti coloro che hanno fatto un'offerta in denaro o che hanno messo a disposizione la loro professionalità. Gratis. Costo: 160mila euro. Ne mancano 30mila euro. Diamogli una mano

A Crema restaurato il monumento di Vittorio Emanuele II. Ci hanno pensato un gruppo di cittadini, professionisti e imprenditori. Di tasca propria. Eppure c'è chi, come Rifondazione Comunista, si azzarda a criticare



CREMA - "Guardi, le critiche non mi offendono, l'importante è mantenere un certo bon ton. E poi, vedere il risultato. E, nel nostro caso, il risultato a breve si vedrà. E sarà ottimo". Parla Tino Moruzzi, presidente del comitato che sta riportando Vittorio Emanuele II in piazza Roma (oggi piazza Moro) e che annuncia che ormai il cronoprogramma dei lavori si sta avvicinando all'ora X. Il monumetno venne fatto saltare da un anarchico dopo la seconda guerra mondiale. Nei mesi scorsi ci sono state polemiche. Da parte di esponenti della sinistra cremasca. A partire da Rifondazione Comunista. Francamente sono apparse incomprensibili ai più.

Quanto manca?

"Forse meno di due mesi. Contiamo di inaugurare la statua (sette metri, ndr), tra fine giugno e i primi di luglio".

Recentemente l'operazione è stata criticata. I Savoia danno ancora fastidio a qualcuno...

"Tutti devono pensare che Vittorio Emanuele II ha unificato l'Italia. Piaccia o meno. Inoltre, Crema aveva una statua di pregio gettata alle ortiche. Adesso, con il contributo di privati, riavrà la sua statua".

A proposito, come stiamo a soldi?

"Servono 160mila euro. Ne abbiamo racimolato 130mila. Siamo a un passo dal successo totale. Spero che qualcuno voglia contribuire, così ci togliamo il pensiero. A proposito, ricordo che anche nel 1881 questa statua fu eretta grazie ai privati cittadini che si tassarono per 8482,49 lire e ordinarono la statua a Francesco Barzaghi, un grande scultore che ha operato molto a Milano".

I lavori, alla fine, saranno durati un anno. C'è stato qualche ritardo?

"La stagione è stata particolarmente inclemente. L'inverno ha visto molte nevicate e questo aprile piovoso ha complicato i lavori. A causa del meteo abbiamo perso un paio di mesi. Ma nulla di grave".

Chi taglierà il nastro dell'inaugurazione?

"Inviteremo sindaco e giunta. Noi depositeremo una corona d'alloro. Vorremmo che il sindaco tagli il nastro. Poi ci sarà la banda e qualche breve discorso. Una cerimonia sobria, ma significativa e gratificante per il tanto lavoro fatto. Un dono a tutta la città".

PARLA LA RESTAURATRICE VERONICA MORUZZI

A proposito di lavoro, parliamo con la restauratrice, Veronica Moruzzi, che ha già al suo attivo il restauro della statua di Garibaldi, in collaborazione con Francesca Cè. "Prima di mettere le mani sulla statua ho fatto un lavoro di ricerca, nel senso che la scultura non era in un solo posto del

Sant'Agostino, ma alcune parti erano interrato, altre nascoste in altre parti dell'ex convento. C'erano macchie dovute all'interramento, altre alle piogge acide, altre ancora ai piccioni".

Manca qualcosa?

"Sì, non abbiamo trovato una gamba, un piede, le mani e parte del volto, tra cui il naso".

E come si fa?

"Tocca alla Marmi Serina ricostruire le parti mancanti, tenendo conto dell'invecchiamento della statua, come vuole la Soprintendenza. Esiste una tecnica particolare. Attraverso un procedimento di invecchiamento del marmo...".

Lei che cosa ha fatto?

"Ho analizzato la statua e studiato gli agenti che hanno aggredito in tutti questi anni il marmo di Carrara, con il quale è stata scolpita la statua, mentre di granito di Montorfano è il basamento. Adesso comincio a pulire. Tenga presente che la statua fu eretta nel 1881 e smontata nel 1946 e che le sue parti sono state esposte alle intemperie e ad altro agenti esterni come animali i piccioni. Altre sono finite sotto terra. Per cui la pulizia che vado a fare avrà modalità diverse".

Quanto ci metterà?

"Circa sei-sette settimane. Dovrei chiudere la pulizia intorno a metà giugno".

Quando sarà montata la statua?

"Al momento attuale è stato sistemato il plinto (parte dove la statua si appoggia, ndr). A breve sarà installata un'impalcatura per assemblare le varie parti di Vittorio Emanuele II. Quando sarà terminata questa operazione, il re dell'unità d'Italia guarderà verso il palazzo ex Folcioni e darà le spalle all'albero, che comunque lo coprirà. Originariamente, invece, la statua era nel mezzo della piazza".

Non deve essere facile il trasporto...

"La statua pesa diverse tonnellate. Consiglio di non perdervi il suo trasferimento dal Sant'Agostino alla piazza".

Pier Giorgio Ruggeri

03/07/2013